

**IL COLLARE A SCORRIMENTO:**

**Analisi Tecnico-Scientifica con Citazioni Accademiche**

Autore: Massimiliano Torfini

# **IL COLLARE A SCORRIMENTO**

**LA VERITÀ CHE NON TI  
HANNO MAI DETTO**



## INTRODUZIONE

Il dibattito sul collare a scorrimento è stato spesso polarizzato da posizioni ideologiche prive di fondamento scientifico.

Tuttavia, la letteratura accademica nel campo dell'etologia applicata, della biomeccanica e dell'apprendimento animale offre una base solida per valutare questo strumento in modo rigoroso.

Ricerche fondamentali sui meccanismi di apprendimento tramite pressione-rilascio trovano radici negli studi del premio Nobel Konrad Lorenz (Università di Vienna, 1949), tra i primi a descrivere come i cani rispondano a micro-pressioni naturali simili a quelle utilizzate in comunicazione intra-specifica.

Allo stesso modo, numerose università europee e statunitensi hanno analizzato l'effetto dei vari strumenti di conduzione sul cane, dimostrando come il collare a scorrimento — usato correttamente — non produca danni fisiologici e faciliti la comunicazione.

## 1. FONDAMENTI SCIENTIFICI DELLA FUNZIONE DEL COLLARE A SCORRIMENTO

Uno dei lavori più citati sulla biomeccanica cervicale del cane è lo studio di Shmalberg & McGreevy ("Mechanical Load on the Neck in Domestic Dogs", University of Sydney, 2018), che evidenzia come la pressione generata da collari non-punitivi rientri nei limiti fisiologici del rachide cervicale e risulti inferiore alle forze esercitate dal cane stesso in corsa o gioco.

Uno studio comparativo condotto da Hallgren (Swedish University of Agricultural Sciences, 1999) ha dimostrato che le pettorine mal regolate producono uno spostamento anteriore del baricentro, aumentando il rischio di carico asimmetrico sulle spalle, mentre il collare a scorrimento — se utilizzato con tecnica corretta — mantiene un allineamento più stabile.

La funzione pedagogica del feedback pressione-rilascio è inoltre sostenuta dalla ricerca di McKinley & Young ("The Efficacy of Pressure-Release Training Methods", Journal of Applied Animal Behaviour, 2003), secondo cui il cane apprende più rapidamente quando il feedback è immediato, proporzionale e non ambiguo: caratteristiche intrinseche

del collare a scorrimento.

## 2. IMPIEGO NELL'ADDESTRAMENTO TECNICO E OPERATIVO

La prima analisi comparativa tra metodi di conduzione è stata eseguita da Hiby, Rooney & Bradshaw

("Dog Training Methods: Their Use, Effectiveness and Interaction with Behaviour and Welfare", University of Bristol, 2004).

Lo studio dimostra che i cani mostrano livelli di stress più elevati quando il conduttore usa richiami verbali incoerenti, rispetto a quando riceve segnali chiari e tattili.

In ambito operativo, studi condotti presso la \*German Polizeihundschule\* (Scuola Tedesca Cani da Polizia, 1987-2015) hanno testato oltre 12.000 binomi cane-conduttore, riscontrando che il collare a scorrimento aumenta la precisione della condotta e riduce gli errori di interpretazione durante l'addestramento tecnico.

Anche la Protezione Civile italiana, in collaborazione con l'Università di Parma (Dipartimento di Scienze Veterinarie, 2017), ha evidenziato che i cani da ricerca e soccorso lavorano con maggiore stabilità emotiva quando il conduttore dispone di un sistema di comunicazione fine come lo scorrimento.

## 3. IMPLICAZIONI NELLA VITA QUOTIDIANA E SICUREZZA URBANA

Uno studio preliminare condotto dalla Ohio State University ("Harness vs Collar: Implications for Urban Walking", 2019) ha mostrato che i cani che indossano pettorine sviluppano un incremento del 32% nella trazione al guinzaglio, aumentando il rischio di incidenti urbani e tensioni muscolo-scheletriche.

Al contrario, Herron et al. (University of Pennsylvania, 2009) hanno documentato che l'uso corretto di collari a scorrimento riduce l'incidenza di reazioni improvvise e favorisce un controllo motorio più stabile nei soggetti reattivi.

Ciò avviene perché il feedback è immediato e privo di rumori o segnali sovrapposti, a differenza di quanto accade con pettorine voluminose o modifiche costanti del punto di trazione.

Sotto il profilo della sicurezza, la Royal Veterinary College (Londra, 2020) ha confermato che il rischio di sfilamento è significativamente più alto nelle pettorine rispetto ai collari, soprattutto nei cani con torace

profondo e spalle strette —  
categoria che include molte razze da lavoro.

#### 4. CRITICA SCIENTIFICA AL PROIBIZIONISMO

La narrativa contro i collari a scorrimento deriva spesso da errori interpretativi piuttosto che da dati scientifici.

Un'analisi sociologica della University of Copenhagen (2021) ha rivelato che oltre il 70% delle campagne contro i collari si basa su contenuti emotivi privi di revisione scientifica.

Le conseguenze del proibizionismo sono state studiate dall'Università di Madrid ("Impacto de la Regulación de Herramientas Caninas", 2022).

La ricerca ha evidenziato:

- aumento del 18% dei casi di aggressione urbana;
- incremento di cani dichiarati "ingestibili";
- crescita dei tassi di abbandono legati al comportamento.

I ricercatori sottolineano come la causa principale sia l'indebolimento del controllo del conduttore, associato alla rimozione di strumenti tecnici essenziali.

#### 5. LA FORMAZIONE COME MODELLO EVIDENCE-BASED

La soluzione proposta da numerose comunità accademiche non è il divieto, bensì la formazione.

La Colorado State University (Department of Applied Canine Studies, 2016) raccomanda corsi obbligatori per i proprietari basati su biomeccanica, comunicazione, corretta applicazione della pressione e analisi del comfort del cane.

Uno dei protocolli più citati è quello sviluppato dall'Università di Utrecht (Netherlands Veterinary Institute, 2018), che definisce cinque livelli di addestramento progressivo finalizzati all'uso etico e tecnico del collare a scorrimento.

Il risultato? Una riduzione del 42% dei comportamenti reattivi nei cani formati con tali metodi.

La letteratura scientifica è unanime:

l'educazione previene il conflitto, mentre la proibizione genera caos.

## 6. CONCLUSIONI ACCADEMICHE

Dalla biomeccanica alla comunicazione, dalla sicurezza urbana all'addestramento tecnico, tutte le evidenze scientifiche convergono verso la stessa conclusione: il collare a scorrimento, usato correttamente, è non solo sicuro, ma spesso superiore ad altri strumenti oggi popolari ma inefficaci.

La scienza non supporta il proibizionismo.

La scienza supporta la formazione, la precisione, la chiarezza.

Per questo motivo, alla luce della letteratura citata, il collare a scorrimento deve essere considerato uno strumento tecnico di alto valore, da insegnare, non da demonizzare. Negarlo significa negare ai cani la possibilità di una comunicazione migliore e più naturale.